

Siracusa. Migrante muore poco dopo lo sbarco: arresto cardiaco

I documenti che raccontano l'ultima parte della storia di uno sfortunato immigrato originario del Ghana si chiudono con due parole: arresto cardiaco. E dietro quella fredda espressione, ci sono gli stenti e le difficoltà di un viaggio della speranza verso una nuova terra promessa. A 29 anni lui voleva fortemente una vita diversa. Al punto da affrontare le difficoltà di una simile avventura. I trasferimenti a piedi, le violenze dei trafficanti di uomini e solo alla fine quella traversata in mare stipati come bestie in barconi precari, spesso in sala macchine, dove si respirano i veleni del motore.

Venerdì era sbarcato ad Augusta, provato, pare – secondo alcune testimonianze – persino incapace di reggersi in piedi da solo, gli occhi spenti. Subito il trasferimento al centro di accoglienza Umberto I. Qui le sue condizioni si sono aggravate, con una sofferenza cardiaca esplosa ventiquattro ore dopo e contro cui nulla hanno potuto i medici a bordo del Polibus di Emergency, intervenuti con le tecniche di rianimazione. E' morto così, in quella terra promessa che aveva sognato e per cui aveva lottato. Con tutte le forze, fino alla fine.

Siracusa. Entra all'Auchan

col volto coperto e uno spray al peperoncino. "Guardie, prendetemi"

Si introduce all'interno del parco commerciale di Città Giardino con il volto travisato da occhiali da sole, berretto e sciarpa. Si avvicina alle guardie giurate per catturarne l'attenzione, poi inizia a correre, allo scopo di far partire un inseguimento. Gli uomini della vigilanza privata tentano di raggiungerlo. La corsa procede all'esterno del centro commerciale. All'altezza della prima rotatoria, una pattuglia della polizia in servizio di controllo del territorio nota la scena. Gli agenti bloccano il "fuggitivo" e si accorgono che, poco prima, aveva lasciato cadere uno spray al peperoncino rosso. L'uomo, 36 anni, siracusano, una volta immobilizzato ha spiegato di non avere alcun intento criminale, ma di essere stato mosso soltanto dalla voglia di testare la prontezza di spirito delle guardie giurate. Una "bravata" non gradita, che gli è costata una denuncia per procurato allarme, travisamento in luogo pubblico e porto di oggetti atti ad offendere. La polizia sta, comunque, conducendo ulteriori verifiche sul suo conto.

Siracusa. Entra all'Auchan col volto coperto e uno spray

al peperoncino. "Guardie, prendetemi"

Si introduce all'interno del parco commerciale di Città Giardino con il volto travisato da occhiali da sole, berretto e sciarpa. Si avvicina alle guardie giurate per catturarne l'attenzione, poi inizia a correre, allo scopo di far partire un inseguimento. Gli uomini della vigilanza privata tentano di raggiungerlo. La corsa procede all'esterno del centro commerciale. All'altezza della prima rotatoria, una pattuglia della polizia in servizio di controllo del territorio nota la scena. Gli agenti bloccano il "fuggitivo" e si accorgono che, poco prima, aveva lasciato cadere uno spray al peperoncino rosso. L'uomo, 36 anni, siracusano, una volta immobilizzato ha spiegato di non avere alcun intento criminale, ma di essere stato mosso soltanto dalla voglia di testare la prontezza di spirito delle guardie giurate. Una "bravata" non gradita, che gli è costata una denuncia per procurato allarme, travisamento in luogo pubblico e porto di oggetti atti ad offendere. La polizia sta, comunque, conducendo ulteriori verifiche sul suo conto.

Noto. Evade dai domiciliari e accoltella un uomo. Sconterà la sua pena in carcere

Resta in carcere Giovanni Marcì, che l'8 aprile scorso, a Noto, avrebbe tentato di uccidere un uomo, accoltellandolo al

culmine di una lite e ne avrebbe aggredito poco dopo un altro, con calci e pugni, per un diverbio stradale ([leggi qui](#)). Ieri pomeriggio, i carabinieri hanno notificato all'uomo il provvedimento restrittivo, che gli è stato notificato in carcere. L'autorità giudiziaria ha revocato al quarantaduenne i domiciliari che gli erano stati concessi per altri reati legati agli stupefacenti e al patrimonio e che l'uomo, proprio martedì scorso avrebbe violato. Continuerà a scontare la sua pena in una struttura carceraria.

Siracusa. Scambio di droga nell'androne di un condominio, presunto pusher in manette

Tre giovani nell'androne di un condominio di via Bartolomeo Cannizzo che si muovono con fare sospetto, una pattuglia dei carabinieri dell'Aliquota Radiomobile di Siracusa che passa da quella via per un normale controllo del territorio e decide di verificare cosa stia accadendo; il tentativo di fuga; l'inseguimento. Le manette sono scattate ai polsi di Mirko Zagarella, siracusano, 19 anni. Quando i militari hanno fatto irruzione nell'androne dell'edificio, uno dei tre ragazzi, Zagarella, era riuscito a fuggire. Per gli altri due è scattata la perquisizione, che ha permesso ai carabinieri di recuperare un involucro, appena venduto, di marijuana. Per i due consumatori, la segnalazione alla prefettura come assuntori. Non è stato difficile, però, identificare il presunto spacciatore. Zagarella è stato posto ai domiciliari.

Noto. Niente servizi sociali per una netina accusata di truffa. Resta ai domiciliari

Resta ai domiciliari Angela Amico, 39 anni, di Noto, ritenuta responsabile di truffa e furto. La donna aveva avanzato istanza di affidamento in prova ai servizi sociali, rigettata dal tribunale di sorveglianza di Palermo. Gli agenti del commissariato di Noto hanno notificato ieri il provvedimento alla donna.

Augusta. Immigrazione, sbarco in mattinata. Fermati due scafisti

Ancora una giornata "calda" sul fronte immigrazione. Al porto di Augusta sono arrivate nelle ultime ore due imbarcazioni con a bordo complessivamente 225 migranti. Questa mattina, poco prima delle otto, nave Corsi (Guardia Costiera) ha condotto in porto 108 migranti soccorsi in alto mare: 99 uomini e 9 minori. Si tratta prevalentemente di malesi e senegalesi. Individuati e fermati i due presunti scafisti grazie all'attività del gruppo interforze della Procura di Siracusa. Si tratta di un somalo e di un ghanese poco più che ventenni. Nella serata di ieri, invece, nave Euro (Marina Militare) è arrivata in porto con 117 migranti.

Siracusa. Furti in villetta, controlli a tappeto dei carabinieri

Contrasto ai furti nelle villette delle zone balneari e . I carabinieri della Compagnia di Siracusa hanno monitorato le strade del centro abitato e delle aree costiere, in cui si sono verificati diversi casi di furti nelle seconde case, dislocando 13 pattuglie nei punti nevralgici del territorio. Il servizio è stato effettuato da 24 carabinieri , alcuni dei quali in borghese, che hanno controllato 172 persone, 143 mezzi ed elevato 35 sanzioni amministrative per un importo complessivo di 7 mila 735 euro; 11 i veicoli sottoposti a sequestro o fermo amministrativo, mentre 14 persone sono state denunciate per diversi reati: 3 siracusani sono stati trovati in possesso di coltelli a serramanico di genere vietato, un priolese è stato sorpreso fuori dalla sua abitazione nonostante fosse sottoposto ai domiciliari per rapina, mentre un polacco è stato denunciato per spendita di banconote false, pagando una spedizione postale con 100 euro palesemente false. . Denuncia anche per una coppia di 20enni siracusani , per il furto di un capo di abbigliamento di modesto valore, circa 40 euro, da un negozio all'interno di un centro commerciale di Città Giardino. Un giovane sudanese, da tempo domiciliato a Siracusa, è stato sorpreso con delle chiavi alterate e dei grimaldelli in genere usati per forzare serrature di porte e infissi. Sei persone, tutte di età compresa tra i 30 ed i 40 anni, sono state denunciate per guida senza patente in quanto mai conseguita. Segnalati, infine, 20 giovani alla prefettura quali assuntori di marijuana.

Augusta. Fermati i presunti scafisti dello sbarco di ieri. Poco meno di mille migranti salvati al largo di Lampedusa

Fermati due presunti scafisti dello sbarco di ieri ad Augusta. La polizia di Frontiera Marittima, con il Gruppo Interforze di Contrasto all'Immigrazione Clandestina, ha fermato due giovani di 22 e 26 anni, Jommy Sidi e Sedya Sene, il primo senegalese, il secondo della Guinea per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. I due avrebbero gestito delle fasi della traversata che si è conclusa , dopo l'intervento delle forze impegnate nell'operazione "Mare Nostrum" con l'arrivo di altri 937 migranti al porto di Augusta, a bordo della nave San Giorgio, che li aveva soccorsi a circa 200 miglia a sud delle coste di Lampedusa a bordo di 5 natanti di vario tipo: gommoni e piccole barche in legno. Numerose donne, tanti anche i bambini soccorsi, di varie nazionalità. In totale i migranti recuperati dalle navi della Marina, dal pattugliatore della Guardia Costiera e dalla nave mercantile sono stati 1657 due giorni.

Avola. Sembrava un internet point, ma era un centro

scommesse "clandestino": denunciato il titolare

Ufficialmente era un internet point, in realtà era anche un centro scommesse , ma clandestino. Gli agenti del commissariato di Avola, nell'ambito di una serie di controlli amministrativi condotti con la Polizia Municipale, hanno denunciato un giovane di 29 anni, titolare dell'esercizio, privo delle autorizzazioni necessarie per la raccolta di scommesse sportive.